

Carissimi,

con immensa gioia abbiamo appena ricevuto la notizia dell'approvazione da parte del Santo Padre del miracolo attribuito all'intercessione del nostro Venerabile Arcivescovo e Papa, Giovanni Battista Montini – Paolo VI, e della sua prossima beatificazione.

Si compie, in questo modo, per noi Ambrosiani una lunga attesa e potremo venerare presto il nostro Arcivescovo, divenuto Papa per la Chiesa intera, come Beato, accanto agli altri due grandi arcivescovi beati, il beato cardinale Ferrari e il beato cardinale Schuster.

Questo fatto riempie il nostro cuore di gratitudine e di responsabilità: la Chiesa ambrosiana ha ricevuto dal Risorto in un solo secolo, il Ventesimo, tre arcivescovi Beati.

Nell'Eucaristia in occasione del mio ingresso in Diocesi ho voluto ricordare come Montini *«scriveva già nel 1934, ben prima di diventare vescovo: “Cristo è un ignoto, un dimenticato, un assente in gran parte della cultura contemporanea”. Nel giovane Montini era ben chiara una convinzione: un cristianesimo che non investa tutte le forme di vita quotidiana degli uomini, cioè che non diventi cultura, non è più in grado di comunicarsi»*.

Sulla scia del magistero e della santità di Paolo VI, che visse martirialmente il suo ministero petrino custodendo il dono del Concilio Vaticano II e annunciando a tutti il Vangelo della vita, la nostra Chiesa vuole percorrere, insieme a tutti i fratelli uomini, le vie di questo campo che è il mondo per andare incontro a tutte le donne e a tutti gli uomini.

Ci accompagni e interceda per noi colui che fu chiamato a guidare la nostra Chiesa sulla scia del Buon Pastore.

+ Angelo Card. Scola
Arcivescovo di Milano